

## RISCHIO INCENDIO INCENDIO BOSCHIVO e URBANO

Per l'illustrazione e la definizione del rischio in oggetto, si rimanda alla relativa sezione del Piano "RISCHI E SCENARI".

### SISTEMA PREVISIONALE

Per quanto riguarda il sistema previsionale, l'allertamento viene effettuato tramite il **Bollettino quotidiano di previsione del pericolo** che, prodotto a cura dell'ARPA Piemonte, è emesso ogni giorno entro le ore 9:00, con validità per i tre giorni successivi. Il Bollettino è pubblicato sulla pagina dedicata del sito internet della Regione Piemonte, oltre che sul sito dell'ARPA Piemonte.

#### IL SISTEMA DI PREVISIONE E LA VALUTAZIONE DEL PERICOLO DI INCENDI BOSCHIVI

(fonte: ARPA Piemonte)

In Piemonte, a partire dal 2007, per la previsione del pericolo di incendio boschivo si utilizza il *Fire Weather Index (FWI)* conosciuto anche come "metodo canadese" che, dal punto di vista operativo, rappresenta in Europa uno fra i metodi maggiormente efficaci. Il FWI si basa sulle condizioni meteorologiche predisponenti l'innescò e la propagazione degli incendi boschivi, sintetizzate da un valore numerico.

La Regione Piemonte ha implementato, in collaborazione con ARPA Piemonte e con IPLA, un sistema di previsione del pericolo di incendio sul territorio regionale

che utilizza l'indice canadese per determinare, in ciascuna delle "Aree di base" \* in cui è suddivisa la Regione, il livello di pericolo di incendio attuale e nei tre giorni successivi, con un grado di attendibilità inversamente proporzionale.

Il pericolo di incendi boschivi viene dunque espresso in **classi di intensità**.

(\* Il territorio del Piemonte è suddiviso in 58 "Aree di base", le quali rappresentano l'elemento territoriale sulla base del quale è stato realizzato il sistema di previsione del pericolo di incendi boschivi regionale).



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE  
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

il Comune di San Maurizio C.se è ricompreso nell'Area di base n. 913 "Area non montana 3 – Prov. di Torino" e la Priorità d'intervento attribuitagli dal Piano Regionale è MODERATAMENTE BASSA.

**BOLLETTINO DI PREVISIONE PERICOLO INCENDI BOSCHIVI**

Il Bollettino previsionale esprime la **probabilità che si verifichino e si diffondano incendi in un dato territorio** a causa di fattori predisponenti variabili (principalmente i parametri meteorologici che influenzano l'umidità dei combustibili).

Il sistema di valutazione prevede il monitoraggio delle condizioni meteorologiche e il calcolo giornaliero di appositi indici di pericolo.

Sul Bollettino, il colore dello sfondo corrispondente all'area di base in cui ricade il Comune identifica il **livello di allerta previsto**, secondo le seguenti classi di intensità:

CLASSI DI INTENSITA' DI PERICOLO INCENDI



Ai fini dell'applicazione operativa dell'indice previsionale, vengono quindi individuati 5 livelli di pericolo di incendio boschivo.

Con l'aumentare del livello di allerta, aumenta la facilità di propagazione dell'incendio a seguito di innesco e, di conseguenza, risulta sempre più problematica l'estinzione del fuoco.

LIVELLO DI PERICOLO	INNESCO POTENZIALE	COMPORTEMENTO POTENZIALE DEL FUOCO
Molto basso 1	L'innesco è difficile, se non in presenza di materiale altamente infiammabile	Pennacchio di fumo bianco. Velocità di diffusione del fuoco molto bassa. Spotting non significativo.
Basso 2	Bassa probabilità di innesco	Pennacchio di fumo bianco e grigio. Velocità di diffusione del fuoco bassa. Spotting di bassa frequenza.
Moderato 3	Una singola fiammella può causare un incendio	Colonna di fumo grigio con base scura. Velocità di diffusione del fuoco moderata. Spotting di media intensità.
Elevato 4	Una singola fiammella causa sicuramente un incendio	Colonna di fumo rossiccia e nera. Velocità di diffusione del fuoco alta. Spotting elevato.
Molto elevato 5	Una singola scintilla può causare un incendio	Colonna di fumo nero. Velocità di diffusione del fuoco molto alta. Spotting intenso.

Di seguito sono riportate, a titolo esemplificativo, mappe riassuntive del pericolo incendi boschivi previste per il giorno corrente e per i successivi 2 giorni



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE  
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Dati osservati  
24/05/2021



Previsioni per il  
25/05/2021



Previsioni per il  
26/05/2021



Il **Bollettino previsionale** esprime dunque la **probabilità che si verifichino e si diffondano incendi in una data zona della Regione**. La previsione della variazione del pericolo di incendio consente di organizzare, su una base oggettiva, il servizio di prevenzione e di avvistamento incendi, nonché di ottimizzare localizzazione e predisposizione del personale e dei mezzi necessari alla sua estinzione.

La conoscenza del livello di pericolo può anche consentire di **informare la popolazione**, in modo che vengano adottate le cautele necessarie nello svolgimento delle mansioni connesse all'attività forestale ed agricola che possono essere causa di innesco.

Il sistema di previsione del pericolo di incendio ha dunque le seguenti funzioni:

- 1) definizione del livello di pericolo giornaliero;
- 2) supporto per la decisione di richiedere l'entrata in funzione del servizio di avvistamento;
- 3) supporto per la definizione della soglia di allarme dei servizi di estinzione e per l'attivazione del servizio aereo;
- 4) emanazione di bollettini di informazione al pubblico, affinché si presti particolare attenzione nei periodi in cui il pericolo di incendi è più elevato.

Sulla base del livello di pericolo e dei prodotti previsionali, la Regione **emette o revoca la DICHIARAZIONE DELLO STATO DI MASSIMA PERICOLOSITÀ DI INCENDI BOSCHIVI**, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e successivamente divulgata ai Volontari appartenenti al sistema operativo AIB, agli altri Enti territoriali, agli Enti di gestione delle Aree protette regionali e alla popolazione.

Nei periodi di massima pericolosità sono vietate, entro una distanza di cento metri dai terreni boscati, arbustivi e pascolivi, le azioni determinanti anche solo potenzialmente l'innesco di incendio, quali ad esempio: accendere fuochi, accendere fuochi pirotecnici, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare apparati o apparecchiature che producano faville



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE  
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

o brace, fumare, disperdere mozziconi o fiammiferi accesi, lasciare veicoli a motore incustoditi a contatto con materiale vegetale combustibile, qualunque generazione di fiamma libera non controllabile nel tempo e nello spazio, compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo di incendio.

Si evidenzia altresì che sul territorio comunale è operativa una stazione meteo ubicata presso la sede dei VVFF. Si riporta di seguito il link per la consultazione dei dati in tempo reale:  
<http://sanmaurizio.torinometeo.org/indexDesktop.php>

Per quanto riguarda il **RISCHIO PER INCENDI URBANI**, trattandosi di un evento del tutto imprevedibile, non è possibile definire un sistema di allertamento (come invece accade per l'incendio boschivo).

## MODELLO DI INTERVENTO COMUNALE: GESTIONE DELL'ALLERTAMENTO E PROCEDURE OPERATIVE

Il sistema operativo di lotta agli incendi boschivi (ossia riferito a boschi e ambienti seminaturali - prati e pascoli) è composto dai seguenti soggetti istituzionali: Regione, Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco (che tra le altre mansioni, si occupa anche del coordinamento delle operazioni di spegnimento a terra degli incendi boschivi), Carabinieri Forestali (che si occupano di attività di prevenzione dagli incendi boschivi e di tutela del patrimonio agro-silvo-pastorale) e Corpo Volontari AIB che interviene operativamente nella prevenzione e in tutte le fasi di sorveglianza e lotta attiva agli incendi boschivi). Tutto il sistema operativo è governato dalle procedure operative antincendi boschivi e, attraverso il Piano regionale, la Regione coordina e programma le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.

Per quanto riguarda gli aspetti connessi alla gestione operativa dell'emergenza sul territorio comunale, costituiscono riferimento principale le squadre AIB; pertanto, **in caso di incendio boschivo, la Protezione Civile comunale opera prevalentemente a supporto dell'attività operativa svolta delle squadre del Corpo Volontari Antincendi Boschivi (AIB).**

Nelle pagine successive è riportato il MODELLO DI INTERVENTO COMUNALE in caso di incendio boschivo, ossia:

- Le **modalità di gestione dell'allertamento alla scala comunale**, ovvero come è organizzato l'Ente per ricevere la segnalazione (da parte di chi potrebbe giungere la segnalazione, chi la riceve e in che modo questa viene veicolata).
- Le **procedure operative** (con relativo **schema procedurale sintetico**) adottate dalle componenti del Sistema comunale di Protezione Civile per la gestione dell'evento, a partire dalla ricezione della segnalazione e in base alla fase operativa del Piano dichiarata dal Sindaco.

Si evidenzia che lo schema procedurale proposto (in coerenza con i principi del *Metodo Augustus*) individua le Funzioni base da attivare (secondo le competenze specificate nella sezione del Piano "organizzazione e risorse", alla quale si rimanda), ossia quelle che è opportuno coinvolgere fin da subito in caso di evento. A seconda dell'emergenza da gestire (la cui gravità può essere valutata solo di volta in volta, ad evento accaduto), oltre che delle ripercussioni della medesima alla scala locale (con particolare riferimento agli effetti indiretti e quindi non prevedibili né modellizzabili, e comunque



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE  
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

riconducibili a campi d'intervento specifici), potranno/dovranno essere attivate progressivamente, a cura del Sindaco, anche tutte le altre Funzioni di Supporto fino a coinvolgere, all'occorrenza, l'Unità di Crisi al completo (fase di allarme).

In caso di incendio boschivo (evento in atto), si individuano le seguenti **fasi operative del Piano**:

- fase di **PREALLARME**
- fase di **ALLARME**

## GESTIONE DELL'ALLERTAMENTO

► **“CHI SEGNA LA L'EVENTO?”** (segnalazione di evento)

La previsione del pericolo di incendio boschivo viene segnalata tramite apposito Bollettino ARPA (cfr. paragrafo precedente).

Quotidianamente, il Comune (nella persona del **Referente di Funzione - Ftec**) deve consultare il Bollettino e informare il Sindaco.

La **segnalazione** di incendio boschivo (e di interfaccia) o di incendio urbano (incendio in una zona edificata del territorio comunale), generalmente perviene al Comune da parte di:

- Strutture di intervento e soccorso intervenute sul posto (AIB).
- Polizia Municipale (a cui l'incendio viene segnalato da fonte terza).
- Soggetti terzi. Si evidenzia che tutti i cittadini (utilizzando il numero unico di emergenza 112) possono difendere il territorio in caso di incendio, segnalando tempestivamente anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante a limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco un intervento tempestivo (prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva).

► **“CHI RICEVE LA SEGNALAZIONE CIRCA L'EVENTO?”** (ricezione della segnalazione di evento)

Durante l'orario di lavoro, la segnalazione (cartacea o verbale) è ricevuta dagli Uffici Comunali (numero di telefono fisso /fax/e-mail del Municipio), nella persona del Referente allo scopo individuato.

Al di fuori dall'orario di lavoro, a ricevere la segnalazione inoltrata al Comune è il Sindaco (telefono mobile), o un suo delegato (qualora individuato).



## PROCEDURA DI GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE DI EVENTO



REFERENTE UFFICIO COMUNALE

### ● RICEZIONE DELLA SEGNALAZIONE DI EVENTO

Qualora la segnalazione di un incendio/principio di incendio pervenga (da parte di un cittadino, o da altro soggetto terzo) al centralino del Comune e, qualora le strutture preposte all'intervento tecnico (AIB, oppure VVF) ed eventualmente anche al soccorso sanitario (Croce Rossa) non siano già sul luogo dell'incendio boschivo, l'ufficio ricevente deve provvedere ad assumere il maggior numero di informazioni possibili sull'evento segnalato:

- nominativo e numero di telefono del chiamante;
- luogo esatto dell'incendio;
- presenza di feriti;
- posizione del chiamante (dove si trova chi chiama);
- eventuali altri soggetti già informati.

La segnalazione, unitamente alle informazioni specifiche raccolte, deve essere trasmessa immediatamente, a cura del **Referente** individuato, tramite il 112 (numero unico emergenza) alle strutture di intervento/soccorso (AIB, oppure VVF), cui è affidata in via prioritaria la gestione dell'emergenza.

### ● INFORMAZIONE INTERNA

Il **Referente** individuato (dopo aver quindi chiamato il 112 per attivare i soccorsi, nel caso in cui gli addetti non siano già intervenuti sul posto) informa tempestivamente il **Sindaco**, comunicandogli l'accaduto e fornendo una prima valutazione di massima dei fatti.

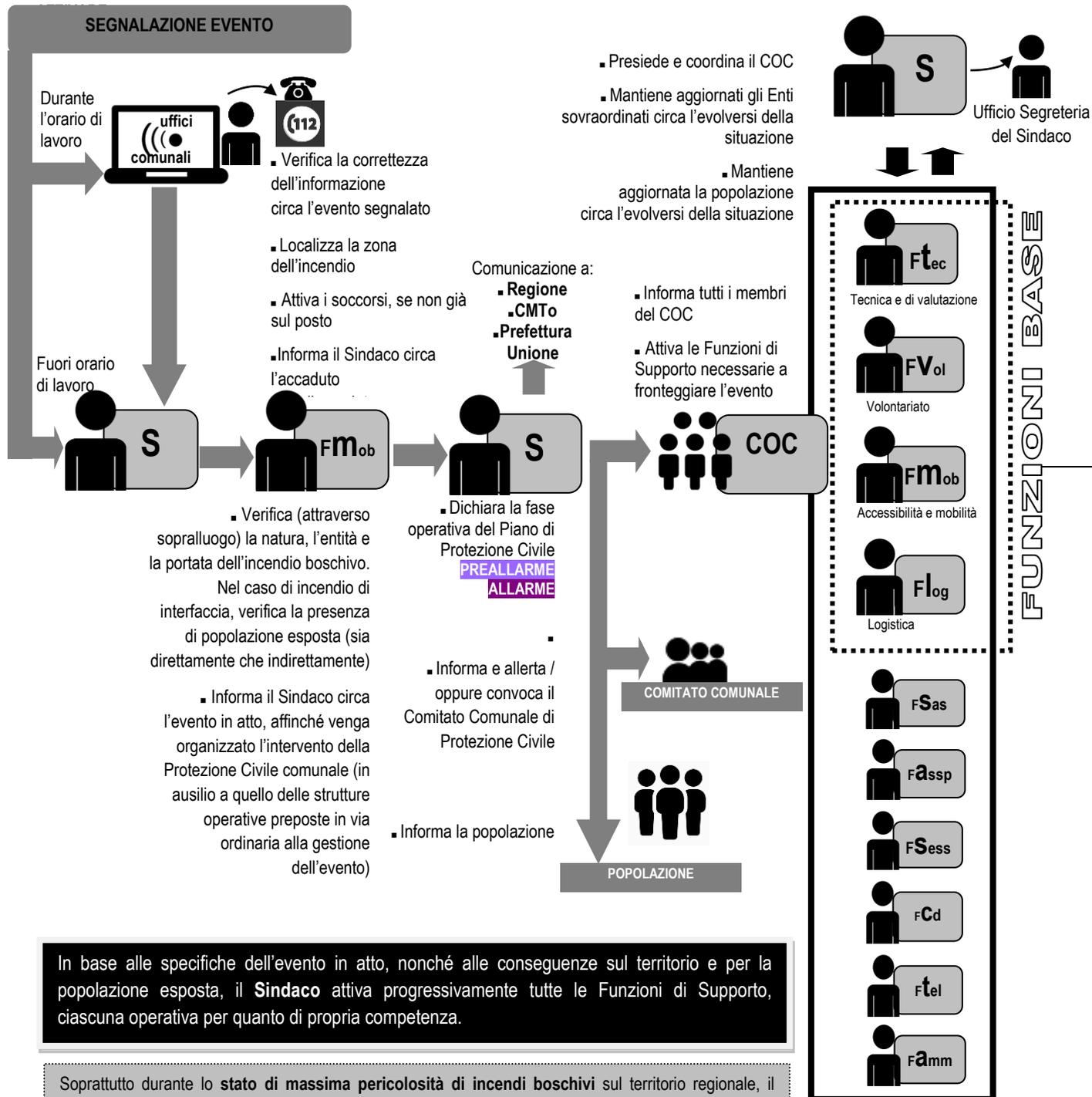
Le attività previste dalle presenti procedure operative costituiscono un primo punto di partenza. Esse devono essere periodicamente verificate, integrate e migliorate in base all'effettiva capacità organizzativa e di intervento dell'Ente, in modo tale da ottimizzare la risposta operativa in caso di evento.



**PROCEDURE OPERATIVE – SCHEMA PROCEDURALE SINTETICO**

# RISCHIO INCENDIO INCENDIO BOSCHIVO

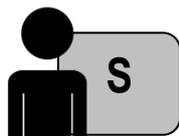
SCHEMA SINTETICO ILLUSTRATIVO DEL MODELLO DI INTERVENTO COMUNALE CON INDICAZIONE DELLE FUNZIONI BASE DA



In base alle specifiche dell'evento in atto, nonché alle conseguenze sul territorio e per la popolazione esposta, il **Sindaco** attiva progressivamente tutte le Funzioni di Supporto, ciascuna operativa per quanto di propria competenza.

Soprattutto durante lo **stato di massima pericolosità di incendi boschivi** sul territorio regionale, il Comune, nella persona del **Sindaco** (e, eventualmente, con il supporto operativo di un Referente di Funzione allo scopo delegato), **deve provvedere alla verifica quotidiana del Bollettino**.

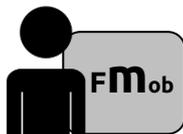




## SINDACO

(indicazione delle mansioni principali  
in base alle competenze attribuite dalla Funzione stessa)

:: Il **Sindaco**, avvisato dagli Uffici comunali (Referente individuato), si mette in contatto con **Fmob** per gli approfondimenti del caso, prima di intraprendere le azioni necessarie.



## FUNZIONE ACCESSIBILITA' E MOBILITA'

### ● INFORMAZIONE INTERNA

Il referente di Funzione (**Fmob**), qualora non già al corrente della situazione, è contattato dal Sindaco, il quale lo informa tempestivamente comunicandogli l'accaduto e richiedendogli un tempestivo sopralluogo tecnico di verifica preliminare.

### ● SOPRALLUOGO DI VERIFICA

**Fmob** verifica, attraverso un primo sopralluogo di massima, la natura, l'entità e la portata dell'evento. Nel caso di incendio di interfaccia valuta la popolazione potenzialmente a rischio (sia direttamente che indirettamente).

### ● INFORMAZIONE AL SINDACO

**Fmob** informa il Sindaco fornendo una prima stima di massima circa la gravità dei fatti, affinché egli possa decidere quale fase operativa del Piano di Protezione Civile dichiarare: (**PREALLARME** o **ALLARME**), provvedendo alle conseguenti azioni di competenza.

:: Il **Sindaco**, responsabile delle azioni di salvaguardia, soccorso e assistenza alla popolazione, organizza l'intervento della Protezione Civile comunale in base alle effettive esigenze di supporto manifestate dalle strutture operative intervenute sul posto per domare l'incendio e prestare soccorso. I criteri di valutazione della gravità dell'evento si basano generalmente su alcuni elementi di tipo oggettivo caratterizzanti l'incendio boschivo in atto, quali:

- la posizione dell'incendio rispetto all'edificato (residenziale, produttivo, ecc.) e alla viabilità;
- l'estensione dell'incendio;
- il possibile sviluppo dell'incendio in funzione delle condizioni meteorologiche effettive e attese;
- il rischio imminente (diretto o indiretto) per le persone.

Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente) opera con l'ausilio dei Referenti di Funzione, mettendo in atto azioni e procedure a supporto delle squadre AIB e di eventuali altre strutture tecniche e di soccorso (VVF, Croce Rossa, ecc.) intervenute sul posto.

### ● ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE: FASE DI **PREALLARME**

:: Il **Sindaco**, anche in base alle informazioni ricevute, attiva il Piano di Protezione Civile per incendio boschivo.

Qualora l'evento, per tipologia ed entità, non presenti immediato rischio per la popolazione (né direttamente, né indirettamente), il **Sindaco** (se del caso di concerto con Prefettura, Regione, CMT)



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE  
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

dichiara la fase operativa di preallarme e garantisce attività di supporto alle squadre operative intervenute sul posto.

:: Il **Sindaco** attiva il COC, apre la Sala Operativa comunale e convoca (in presenza, o comunque in collegamento audio-video) i Referenti delle Funzioni di Supporto utili per la gestione dell'evento emergenziale in atto, coordinandone le attività (in fase di preallarme potrebbero essere sufficienti le sole Funzioni base).

:: Il **Sindaco** coadiuva l'intervento dei mezzi di soccorso AIB attraverso le seguenti principali attività (svolte a cura dei rispettivi Referenti di Funzione):

- favorisce l'afflusso ed il deflusso dei mezzi, se necessario istituendo appositi corridoi di accesso al luogo dell'incendio, chiusi al traffico veicolare ordinario e delimitati con cancelli (**Fmob**);
- comunica al personale operativo intervenuto (quindi con particolare riferimento alle squadre AIB) che potrebbe provenire da zone esterne al Comune, le strade più idonee e veloci per raggiungere il luogo dell'incendio boschivo (**Fvol**);
- segnala l'eventuale presenza di riserve idriche (pozzi/vasche) e di idranti utilizzabili in caso di necessità, situati nelle aree prossime al luogo in cui è localizzato l'incendio boschivo (**Ftec**);
- se necessario, e qualora individuata dal Piano, indica e mette a disposizione l'area di ammassamento per i soccorritori e le risorse (**Ftec**);
- si tiene in contatto con le squadre AIB intervenute sul luogo dell'incendio boschivo per conoscere l'evoluzione della situazione.

:: Il **Sindaco** allerta il Comitato Comunale (la convocazione è propria della fase di allarme), informandolo circa l'accaduto.

9

● **ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE: FASE OPERATIVA DI ALLARME**

:: Il **Sindaco**, anche in base alle informazioni ricevute, attiva il Piano di Protezione Civile per incendio boschivo. Qualora l'evento, per tipologia ed entità, presenti un reale rischio per la popolazione (direttamente, o indirettamente), quindi con conseguente necessità immediata di messa in salvaguardia, il **Sindaco** attiva il Piano di Protezione Civile dichiarando la fase operativa di allarme.

La fase di allarme comporta lo svolgimento anche di tutte le azioni già proprie della fase di preallarme (qualora precedentemente già attivata), alle quali si rimanda.

:: Il **Sindaco** attiva il COC (con operatività H24), apre la Sala Operativa comunale e convoca (in presenza, o comunque in collegamento audio-video) i Referenti delle Funzioni di Supporto utili per la gestione dell'evento emergenziale, coordinandone le attività (in fase di allarme il Sindaco può avvalersi dell'Unità di Crisi al completo).

:: Il **Sindaco** convoca (preferibilmente in presenza nella Sala Operativa) il Comitato Comunale con funzione di supporto strategico/decisionale al fine di una efficace gestione dell'intervento emergenziale.

:: Il **Sindaco** coadiuva l'intervento dei mezzi di soccorso AIB (allertati e operativi per spegnere l'incendio), attraverso le seguenti principali attività (svolte a cura dei rispettivi Referenti di Funzione):



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE  
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- favorisce l'afflusso ed il deflusso dei mezzi, anche istituendo appositi corridoi di accesso al luogo dell'incendio boschivo, chiusi al traffico veicolare ordinario e delimitati con cancelli (**Fmob**);
  - comunica al personale tecnico intervenuto, con particolare riferimento alle squadre AIB che potrebbero provenire da zone esterne al Comune, le strade più idonee e veloci per raggiungere il luogo dell'incendio boschivo (**Fvol**);
  - segnala la presenza sul territorio comunale di pozzi e serbatoi, vasche di accumulo, idranti e attacchi utilizzabili (**Ftec**);
  - se individuata dal Piano, indica e mette a disposizione l'area di ammassamento per i soccorritori e le risorse (**Ftec**);
  - si tiene in contatto con le squadre AIB intervenute sul luogo dell'incendio boschivo per conoscere l'evoluzione della situazione.
- :: Il **Sindaco** attiva le strutture interne del Comune e convoca, se necessario, il **personale dipendente** anche organizzandone la turnazione (quindi oltre l'ordinario orario di ufficio), in modo tale da garantire l'apertura e l'operatività degli uffici comunali, assicurando in questo modo la continuità nelle attività necessarie a sostegno dell'operato di Protezione Civile.

● **COMUNICAZIONE IN EMERGENZA: ENTI SOVRAORDINATI**

:: Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente) informa tempestivamente gli Enti sovraordinati (Unione Montana, Prefettura, Città Metropolitana, Regione Piemonte) circa la situazione in atto e mantiene aggiornata nel tempo l'informazione.

Si evidenzia che tale comunicazione non solleva l'Amministrazione Comunale dall'intervenire urgentemente se necessario, ma è di utilità per favorire il coordinamento dei soccorsi, qualora richiesto, e per consentire la sintesi del quadro emergenziale in fase di evento a livello sovracomunale.

:: Il **Sindaco** richiede, se del caso, rinforzi utili per meglio fronteggiare l'emergenza (materiali, mezzi, risorse umane).

*Per quanto riguarda modalità e mezzi da utilizzare per veicolare l'informazione, si rimanda alla sezione "Gestione dell'emergenza - Comunicazione in emergenza" che costituisce parte integrante del presente Piano di Protezione Civile.*

● **COMUNICAZIONE IN EMERGENZA: POPOLAZIONE**

:: Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente), d'intesa con gli operatori del soccorso tecnico e sanitario intervenuti sul luogo dell'incendio boschivo è tenuto ad informare la popolazione circa l'evento in atto e i conseguenti comportamenti autoprotettivi da adottare (soprattutto nel caso di incendio di interfaccia), contattando direttamente gli interessati per le evacuazioni del caso.

:: Il **Sindaco**, al cessato allarme, informa nuovamente la popolazione sui comportamenti più idonei da adottare ai fini del ritorno alle ordinarie condizioni di vita.

*Per quanto riguarda modalità e mezzi da utilizzare per veicolare l'informazione, si rimanda alla sezione "Gestione dell'emergenza - Comunicazione in emergenza" che costituisce parte integrante del presente Piano di Protezione Civile.*

● **PREDISPOSIZIONE AZIONI DI PRIMO SOCCORSO/INTERVENTO**

:: Il **Sindaco**, in base ai successivi riscontri in merito alla situazione in atto da parte dei Referenti di Funzione operativi per la gestione dell'emergenza, nonché in risposta alle richieste specifiche di volta in volta avanzate dagli operatori del soccorso tecnico e sanitario intervenuti sul luogo dell'incendio



boschivo, organizza e dispone l'intervento comunale più adeguato per fronteggiare al meglio l'evento in atto.

Le azioni principali riguardano generalmente la gestione dei seguenti aspetti: supporto per il reperimento di informazioni di natura tecnica (a cura di **Ftec**), supporto di tipo logistico (a cura di **Fmob**), supporto per la gestione e l'assistenza alla popolazione esposta direttamente o indirettamente al rischio (a cura di **Fassp**), il tutto ovviamente con il prezioso ausilio dei Volontari, coordinati da **Fvol**.

:: Il **Sindaco**, in base ai successivi riscontri in merito alla situazione in atto da parte dei Referenti di Funzione operativi per la gestione dell'evento in atto, può decidere di disporre l'allestimento delle Aree di Emergenza - AE (a cura di **Ftec**), utilizzabili per la prima accoglienza della popolazione evacuata.

:: Il **Sindaco**, in base ai successivi riscontri in merito alla situazione da parte dei Referenti di Funzione attivi per la gestione dell'emergenza in atto e alle richieste specifiche avanzate dagli operatori del soccorso tecnico e sanitario, organizza e dispone l'intervento comunale nel suo complesso, attivando di volta in volta le Funzioni di Supporto ritenute necessarie per meglio fronteggiare l'evento.

#### ● INFORMAZIONE INTERNA E COORDINAMENTO TRA I REFERENTI DI FUNZIONE ATTIVATI

:: **Fmob, Ftec, Fvol, Flog** (Funzioni base per la gestione dell'evento) devono provvedere a una continua attività di coordinamento operativo e di condivisione reciproca delle informazioni, relazionando di volta in volta al Sindaco, ciascuna Funzione rispetto alle attività di propria competenza, affinché egli possa adottare i provvedimenti necessari alla gestione dell'evento emergenziale in atto e delle sue eventuali conseguenze (dirette e indirette) sulla popolazione e sul territorio in generale.

In dichiarata fase di allarme, il Sindaco può avvalersi dell'Unità di Crisi al completo, ossia egli può attivare tutti i Referenti di Funzione.

*Per quanto riguarda modalità e mezzi da utilizzare per veicolare l'informazione, si rimanda alla sezione "Gestione dell'emergenza - Comunicazione in emergenza" che costituisce parte integrante del presente Piano di Protezione Civile.*

#### ● PREDISPOSIZIONE AZIONI DI PRIMO SOCCORSO/INTERVENTO

:: Il **Sindaco**, in base ai successivi riscontri in merito alla situazione in atto da parte dei Referenti di Funzione attivi per la gestione dell'emergenza in atto, organizza e dispone l'intervento comunale più adeguato a fronteggiare l'evento, sempre a supporto e in coordinamento con gli operatori del soccorso tecnico e sanitario intervenuti sul luogo dell'incendio boschivo.

#### ● PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

:: Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente) emette i provvedimenti amministrativi di propria competenza, a tutela dell'incolumità della popolazione.

*Nella sezione del presente Piano dedicata alla MODULISTICA è riportato quanto predisposto e fornito dalla Regione Piemonte. Si tratta di una valida base di partenza che il Comune può personalizzare, aggiornare e adattare alle proprie esigenze.*

In base alle specifiche necessità, il Sindaco può attivare progressivamente tutte le Funzioni di Supporto, avvalendosi quindi dell'Unità di Crisi operativa al completo, in modo tale da gestire al meglio l'intervento emergenziale.

Ciascun membro dell'Unità di Crisi è attivato e chiamato ad operare (dando la disponibilità H24 durante la fase operativa di allarme), in base alle competenze attribuite dalla funzione stessa.



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE  
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Sindaco, qualora dovesse rendersi necessario il potenziamento delle attività per affrontare l'emergenza in atto, può anche disporre la turnazione del personale comunale dipendente.

Il Sindaco, nella fase operativa di allarme, si avvale del supporto del Comitato Comunale di Protezione Civile, in qualità di organo consultivo.



## REFERENTI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

(indicazione delle mansioni principali, in base alle competenze attribuite dalla funzione stessa)



### ● SOPRALLUOGO

:: **Fmob** effettua un sopralluogo di massima per verificare natura, entità, possibile causa e portata dell'evento emergenziale, con particolare riferimento alla presenza di popolazione eventualmente esposta al rischio (soprattutto nel caso di incendio di interfaccia).

:: **Fmob** verifica la presenza, nell'area dell'incendio boschivo, di elementi esposti a cui prestare specifica attenzione.

### ● DELIMITAZIONE DELL'AREA

:: **Fmob**, con riferimento all'accessibilità e alla viabilità in prossimità dell'area interessata dall'incendio boschivo, provvede a:

- regolare il traffico e gli accessi, facilitare il soccorso da parte delle strutture preposte alla gestione dell'evento (V.V.F., AIB, ecc.) e al soccorso delle persone;
  - interdire al traffico veicolare i tratti stradali e gli attraversamenti su corso d'acqua esposti all'incendio;
- delimitare l'area mediante opportuni posti di blocco, deviando il traffico veicolare ordinario verso percorsi alternativi;
- regolare il traffico veicolare per favorire le attività degli operatori del soccorso tecnico e sanitario diretti sul luogo dell'incendio boschivo (con particolare riferimento, quindi, alle squadre AIB);
- vietare l'accesso all'area (da parte di veicoli privati e di persone non autorizzate).

### ● INFORMAZIONE INTERNA AGGIORNATA

:: **Fmob** mantiene informato il Sindaco circa la situazione in atto e la sua prevista evoluzione, affinché egli possa adottare i provvedimenti necessari anche con riferimento alle possibili conseguenze (dirette e indirette) sulla popolazione e sul territorio in generale.

### ● INFORMAZIONE SOGGETTI GESTORI TRATTI VIABILITA'

:: **Fmob** tiene informati e si relaziona con i gestori dei tratti di viabilità eventualmente interessati dall'incendio boschivo, se trattasi di viabilità di rango sovracomunale.





● **VERIFICA SCENARIO DI RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO**

:: **Ftec** verifica lo scenario di rischio (cfr. cartografia del Piano), in modo tale da individuare, rispetto all'area effettivamente interessata dall'evento in atto, le caratteristiche delle essenze arboree ivi presenti e la loro propensione alla propagazione dell'incendio, nonché la presenza di edificato, strade, ponti/attraversamenti, oppure di altri elementi esposti ubicati in prossimità dei luoghi di propagazione dell'incendio boschivo.

● **MONITORAGGIO FENOMENO**

:: **Ftec** nel caso di incendio boschivo provvede al monitoraggio dell'evento segnalato anche attraverso la verifica della situazione meteorologica (in atto e prevista), al fine di valutare l'insorgere di condizioni meteo che potrebbero favorire la propagazione del fenomeno (ad esempio il vento), rendendo difficoltose le attività di spegnimento del fuoco.

A questo proposito si evidenzia che sul territorio comunale è operativa una stazione meteo ubicata presso la sede dei VV.FV. Si riporta di seguito il link per la consultazione dei dati meteo in tempo reale: <http://sanmaurizio.torinometeo.org/indexDesktop.php>

● **INFORMAZIONE ESTERNA VERSO ALTRE STRUTTURE TECNICO-OPERATIVE**

:: **Ftec** mantiene i contatti con le strutture tecnico-operative intervenute per la gestione dell'incendio soccorso (AIB. VV.F. ma anche CRI), mettendosi a disposizione nel fornire le informazioni di volta in volta richieste, utili a definire uno scenario di evento il più possibile preciso, ai fini di una pronta e adeguata organizzazione dei soccorsi.

● **VERIFICA E ATTIVAZIONE DELLE AREE DI EMERGENZA UTILIZZABILI**

:: **Ftec** verifica, attraverso la cartografia e le schede illustrative del Piano di Protezione Civile, l'ubicazione delle Aree di Emergenza (AE) più idonee, da attivare nell'immediato per un utilizzo transitorio (aree di attesa), oppure da allestire per un eventuale ricovero di emergenza (centri di assistenza).

:: **Ftec** contatta il referente esterno delle Aree di Emergenza (AE) individuate (cfr. RUBRICA) e provvede alle attività necessarie finalizzate alla loro attivazione, coordinandosi con **Fassp** e **Fmob**.

:: **Ftec** predisporre, se necessario, l'area di ammassamento soccorritori e risorse.

● **INFORMAZIONE AI COMUNI LIMITROFI**

:: Qualora l'incendio si sviluppi in prossimità di Comuni limitrofi (prefigurandosi un evento di portata sovracomunale), **Ftec** mantiene aggiornata l'informazione e il coordinamento, in quanto è opportuno che tutti i Comuni collaborino e garantiscano un rafforzamento sia dell'operatività, sia delle attività di comunicazione e informazione alla popolazione.

● **INFORMAZIONE INTERNA AGGIORNATA**

:: **Ftec** tiene informato il Sindaco circa la situazione in atto e la sua prevista evoluzione, affinché egli possa adottare i provvedimenti necessari alla gestione dell'evento e delle sue possibili eventuali conseguenze, dirette e indirette, per la popolazione e sul territorio.





● **ATTIVAZIONE E COORDINAMENTO VOLONTARI**

:: **Fvol** allerta e attiva i Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile) per gestire l'intervento nell'area dall'incendio boschivo supportando, limitatamente alle proprie competenze, da un lato i Referenti delle Funzioni progressivamente attivate dal Sindaco, dall'altro gli operatori impegnati nella gestione dell'evento, in base alle effettive necessità riscontrate.

● **SUPPORTO ALL'OPERATO DEGLI ALTRI REFERENTI DI FUNZIONE**

:: **Fvol** coordinando l'operato dei Volontari (Associazione di Protezione Civile convenzionata) fornisce supporto agli altri Referenti di Funzione, in base alle necessità, con particolare riferimento a:

- **Fassp**, per le attività di evacuazione delle persone eventualmente esposte al rischio, in quanto residenti o comunque operative in prossimità dell'area in cui si è sviluppato l'incendio boschivo: evacuazione delle strutture a rischio (es.: strutture di degenza, strutture scolastiche, attività economico/commerciali, residenze, ecc.).
- **Ftec**, per le attività di allestimento delle Aree di Emergenza (AE) e, una volta revocata dal Sindaco l'emergenza, per il ripristino della loro primaria funzionalità.
- **Fmob**, per le attività di presidio (limitatamente a quanto di competenza) dell'area interessata dall'evento, anche allontanando i curiosi ed impedendo l'accesso al sito ai soggetti non autorizzati.
- **Sindaco**, per le attività di informazione alla popolazione interessata, direttamente o indirettamente, dall'evento.

● **ATTIVAZIONE DI MATERIALI E MEZZI**

:: **Fvol** verifica la disponibilità di materiali e mezzi in capo ai Volontari e li attiva, qualora richiesti, a supporto delle attività connesse alla gestione dell'intervento.

● **SUPPORTO NELL'ATTIVITA' DI PRESIDIO DELL'AREA**

:: **Fvol** supporta **Fmob** nell'attività di presidio dell'area interessata dall'incendio, coordinando l'operato dei membri del Gruppo Comunale.

● **SUPPORTO NELL'ATTIVITA' DI ASSISTENZA DELLA POPOLAZIONE**

:: **Fvol** supporta **FAssp** nell'attività di assistenza della popolazione interessata dall'evento, nonché di eventuale evacuazione delle strutture (es.: strutture di degenza, strutture scolastiche, attività economico/commerciali, residenze, ecc.).

● **SUPPORTO NELL'ATTIVITA' DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

:: **Fvol** fornisce supporto al **Sindaco** nell'attività di informazione alla popolazione presente in loco, coordinando l'operato dei membri del Gruppo Comunale.



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE  
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



● **APPORTO DI MATERIALI/MEZZI**

:: **Flog** verifica la disponibilità di materiali/mezzi in capo al Comune (es.: rimessati presso i magazzini comunali), necessari per la gestione dell'evento e ne dispone, all'occorrenza, l'attivazione e l'utilizzo.

:: **Flog** preallerta le ditte terze per la fornitura di materiali/mezzi che si ritengano utili per la gestione dell'evento e ne coordina le necessarie forniture.

:: **Flog** si relaziona con Unione, COM, Regione Piemonte e Città Metropolitana per il conferimento, se necessario, di ulteriori materiali/mezzi a supporto delle dotazioni comunali.



● **ASSISTENZA E/O EVACUAZIONE POPOLAZIONE**

:: **Fassp** verifica la presenza, in prossimità dell'area interessata dall'incendio boschivo, di abitazioni (cfr. ambiti di rischio > tavola "rischio incendio boschivo" con relativo dettaglio nella Rubrica) e fornisce assistenza (con l'ausilio di **FVol**) durante le attività di evacuazione conducendo gli sfollati verso le Aree di Emergenza (AE) individuate. Per quanto riguarda le modalità di evacuazione da realtà produttive (aziende) e strutture scolastiche, l'evacuazione attività avviene secondo le rispettive procedure definite dai Piani interni.

:: **Fassp** individua le abitazioni a rischio (cfr. ambiti di rischio > tavola "rischio incendio boschivo" con relativo dettaglio nella Rubrica) che potrebbero rimanere temporaneamente isolate e si mette in comunicazione con i residenti/proprietari (cfr. RUBRICA).

15



● **VERIFICA FORNITURE PRESSO GESTORI SERVIZI ESSENZIALI**

:: **Fsess** richiede l'intervento del soggetto gestore affinché possa provvedere all'interruzione dell'erogazione di servizi essenziali eventualmente presenti/prossimi all'area interessata dall'incendio, in modo tale da evitare eventuale incremento del danno.

:: **Fsess**, cessata l'emergenza, richiede l'intervento del soggetto gestore per il ripristino della funzionalità ordinaria dei servizi precauzionalmente interrotti.



● **VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITUAZIONI DI PARTICOLARE DISAGIO E NECESSITÀ**

:: **Fsas**, consultando gli elenchi comunali aggiornati, verifica, in prossimità dell'area di possibile propagazione dell'incendio boschivo, la presenza di:

- situazioni di assistenza specifica presso abitazioni private (es.: persone in assistenza sanitaria domiciliare);
- persone diversamente abili;
- popolazione appartenente alle fasce più deboli (bambini e anziani);

:: **Fsas** dispone le necessarie attività di soccorso/evacuazione.



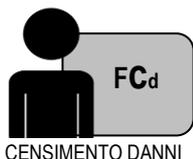
COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE  
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

● **RAPPORTI CON ASL E STRUTTURE SANITARIE**

:: **Fsas**, qualora necessario, si relaziona con ASL/Strutture Sanitarie per informare circa l'accaduto, coordinandosi per aiutare a massimizzare l'efficacia dei soccorsi.

● **ALLERTAMENTO ALLEVAMENTI ZOOTECNICI**

:: **Fsas** allerta eventuali allevamenti zootecnici presenti nell'area interessata dall'incendio boschivo, o nelle sue immediate adiacenze, affinché organizzino per tempo la messa in sicurezza e/o l'evacuazione dei capi di bestiame (cfr: RUBRICA).



● **CENSIMENTO DANNI**

:: **Fcd**, si occupa del censimento danni derivanti dall'evento.



● **GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DI STRUMENTAZIONI VARIE**

:: **Ftel**, predispone una rete di telecomunicazioni alternativa non vulnerabile (ponti radio), in caso di riscontrata saturazione delle linee telefoniche, situazione che potrebbe rendere difficoltose le comunicazioni di emergenza, anche tra i membri dell'Unità di Crisi attivati.

:: **Ftel**, incaricato dell'allestimento della Sala operativa comunale dal punto di vista della strumentazione tecnica ivi presente (pc, stampanti, fax, radio, ecc.), mantiene in efficienza tutta le dotazioni, contattando tecnici competenti in caso di necessità, in modo tale che la gestione dell'emergenza sia agevolata da apparecchiature sempre correttamente operative. In particolare, deve essere garantito l'utilizzo delle radio, utili per le comunicazioni alternative in caso di mancato funzionamento delle linee telefoniche.

16



● **SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO**

:: **Famm**, assicura il supporto amministrativo e finanziario rispetto alle attività varie dei Referenti di Funzione.

**AE**

**ORGANIZZAZIONE FINALIZZATA ALL'ALLESTIMENTO E ALLA GESTIONE DELLE AREE DI EMERGENZA**

Le componenti del sistema comunale di Protezione Civile devono provvedere, ciascuno in base alle proprie competenze, alle seguenti attività:

- Individuazione delle Aree di Emergenza, scelte di volta in volta tra quelle individuate dal Piano in funzione della tipologia di evento calamitoso che ha interessato il territorio comunale (**Ftec**). Dette aree sono da rendere disponibili e fruibili in caso di evacuazione della popolazione a rischio.
- Apertura delle Aree di Emergenza. Se è necessario individuare strutture coperte e/o spazi chiusi (Centri di Assistenza) si dovrà provvedere a contattare i rispettivi referenti di area (**Ftec**).
- Allestimento e gestione delle Aree di Emergenza (**Ftec, Fmob, Flog, Fvol**).



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE  
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- Accompagnamento della popolazione evacuata fino alle Aree di Emergenza individuate (**Fassp, Fmob e Fvol**).
- Assistenza alla popolazione evacuata che, presso le Aree di Emergenza, potrà ricevere le informazioni sull'evento e i primi generi di conforto (coperte, acqua, ecc.) (**Fassp e Fvol**).

